

**SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PARITARIA
DI CATANIA**

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE

ANNI SCOLASTICI 2022/2025

PREMESSA

La scuola ha risentito dei grandi cambiamenti socio-culturali e della pandemia e tali profondi mutamenti, infatti, si evincono dai quadri normativi che la regolano. Per la scuola dell'infanzia i documenti di riferimento sono:

- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), nelle quali è sottolineata la libertà di insegnamento e l'autonomia scolastica.
- Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) che si pongono come momento di riflessione sul testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento, alla luce dei veloci cambiamenti della società.
- Le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018).
- Le linee pedagogiche del Sistema Integrato 0-6 (2021).

Tutto ciò ha come finalità favorire le migliori condizioni per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. La Scuola dell'Infanzia diventa così, base solida dei saperi e delle competenze, cornice valoriale che salvaguarda l'unità del sistema scolastico e le pari opportunità per tutti i bambini e le bambine. Una scuola promotrice di un dialogo condiviso fra tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nei processi di formazione. È questa la strada giusta per riconoscere e valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella Scuola dell'Infanzia.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le finalità della scuola dell'infanzia derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo che opportunamente guidato, approfondirà e sistematizzerà gli apprendimenti, valorizzando la curiosità, l'esplorazione, l'immaginazione, la creatività. Ogni campo di esperienza offre, pertanto, un insieme di situazioni, oggetti, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

IDENTITÀ

Consolidare l'identità, significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io. Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

AUTONOMIA

Sviluppare l'autonomia, significa provare soddisfazione nel fare da sé ma anche saper chiedere aiuto, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

COMPETENZE

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, traducendole in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA

Sviluppare il senso della cittadinanza, significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità; rendersi conto dell'importanza di stabilire regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

I bambini, nella scuola dell'infanzia, hanno molte occasioni per prendere consapevolezza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i social; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di potere accogliere o escludere.

I bambini pongono e si pongono domande e richiedono, pertanto, un atteggiamento di ascolto attivo ed empatico da parte degli adulti.

Il bambino ha il diritto di vivere le proprie emozioni e di essere accompagnato nel loro riconoscimento. La scuola si pone, pertanto, come spazio di incontro e dialogo aiutando il bambino a trovare risposte alle proprie domande, in coerenza con le scelte della propria famiglia, rafforzando così i presupposti della convivenza democratica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire i propri bisogni e le proprie emozioni, esprimendoli in modo sempre più adeguato;
- Cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme;
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi e sulle diversità culturali;

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini utilizzano il loro corpo fin dalla nascita, come strumento di conoscenza di sé nel mondo. I bambini giocano con il loro corpo e attraverso esso si esprimono.

Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, favorendo la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello altrui. La scuola dell'infanzia mira, altresì, a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e comunicare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Vivere pienamente la propria corporeità, percepire il potenziale comunicativo ed espressivo;
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori;
- Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti.
- Acquisire competenze per una sana e corretta alimentazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica e le abilità grafico-pittoriche, vanno valorizzati e potenziati, perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà.

I materiali esplorati con i sensi, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini etc.) e di opere d'arte, aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, ad avvicinare alla cultura, al patrimonio artistico e ad educare al senso del bello.

La musica è un'esperienza universale, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il mondo dei suoni, imparerà a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare gli stessi all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Il bambino si confronta con i social e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, ma in collaborazione con la famiglia può prevenirne l'uso improprio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo;
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- Esplorare le potenzialità offerte dalle differenti tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un proprio patrimonio linguistico, con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate.

In un ambiente linguistico curato e stimolante, i bambini sviluppano nuove capacità linguistiche. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura dei libri illustrati, incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Usare la lingua italiana, comprendere parole e discorsi e scoprire la presenza di lingue diverse;
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;
- Ascoltare e comprendere narrazioni e inventare nuove storie;
- Arricchire e precisare il proprio lessico;
- Sperimentare rime e filastrocche;
- Sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Esplorando oggetti, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei pari e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, ad accettare i punti di vista degli altri.

Tutto ciò avvierà il bambino verso un percorso di conoscenza sempre più strutturato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Acquisire interesse verso mezzi e strumenti tecnologici, scoprire le funzioni ed i possibili usi;
- Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata;
- Osservare il proprio corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini inerenti ai rapporti topologici.

METODOLOGIA

- Preparare ambienti idonei all'attività;
- Organizzare giochi di riconoscimento degli oggetti in base al colore, forma e grandezza;
- Strutturare progetti e realizzarli;
- Favorire il piccolo e il grande gruppo in attività di laboratorio;
- Programmare uscite didattiche;
- Allestire mostre legate alle attività di laboratorio.
- Favorire apprendimento cooperativo
- Favorire apprendimento esplorativo
- Circle time
- Favorire l'apprendimento attraverso il fare
- Coding

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sistematica dei percorsi educativi, terrà sotto controllo il processo di insegnamento e di apprendimento, permetterà di accertare le competenze acquisite, di valutare le esigenze e gli interessi dei bambini e delle bambine, di rivedere in itinere le proposte formative, di constatare l'adeguatezza dell'azione educativa e didattica.

Utilizzo di indicatori per la valutazione iniziale, in itinere e finale del livello delle competenze dei diversi Campi di Esperienza.

DOCUMENTAZIONE

I docenti della scuola dell'infanzia realizzano una documentazione cartacea o su file, che attesta l'attività didattica svolta.

Tale documentazione consente, a tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (bambini, genitori, docenti e dirigenti), la possibilità di fornire restituzione del lavoro svolto, favorendo così